



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO PROFESSIONALE "Crotto Caurga" – SORH040004

Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Produzioni Industriali e Artigianali - Manutenzione e Assistenza Tecnica

Via Molinanca, 57 - 23022 Chiavenna (SO) Tel. 0343/32710 - Fax 0343/32925

E-mail: sorh040004@istruzione.it

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 18 gennaio 2016

INDICE

Premessa	Pag. 3
1. Priorità, traguardi ed obiettivi	Pag. 4
2. Ulteriori obiettivi	Pag. 6
3. Implementazione formativa in relazione al territorio	Pag. 6
4. Piano di miglioramento	Pag. 7
5. Azioni coerenti col PNSD (legge 107/15)	Pag.12
6. Azioni per la formazione dei docenti (legge 107/15)	Pag.13
7. Azioni sull'Alternanza Scuola-Lavoro (legge 107/15)	Pag.13
8. Filoni progettuali strategici	Pag.15
9. Scelte organizzative e gestionali	Pag.22
10. Risorse umane	Pag.26
11. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	Pag.28

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Professionale di Stato "Crotto Caurga" di Chiavenna, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico ;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell' 11 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18 gennaio 2016.

1. Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Migliorare i risultati scolastici
- 2) Potenziare i risultati nelle prove standardizzate nazionali
- 3) Irrobustire le competenze chiave di cittadinanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) A. Passare dal tasso di dispersione dell' 8,7% a quello atteso alla fine del triennio di 4,3%
B. Portare la percentuale di studenti con media uguale o maggiore a 8/10 dal 6,5% (dato 2014-15) al 10%
C. Portare la percentuale di studenti con votazione all'esame di stato uguale o superiore a 80/100 dal 40% (dato del 2013/14 e 2014/15) al 50%
- 2) A. Prove Invalsi ITA (+5) B. prove Invalsi Mate (+3,4)
- 3) A. Portare il "Voto medio di comportamento" da 7.58 (2014-15) a 8.2 alla fine del triennio B. Portare l'incidenza dei giudizi sospesi nelle lingue straniere dal 46% (2014-15) al 30%, potenziando gli apprendimenti in inglese e tedesco C. Guidare gli studenti al recupero di spazi "abbandonati" della scuola, realizzando dei veri "ambienti di apprendimento".

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

Partendo dal presupposto che il nostro istituto ha una chiara reputazione nel posizionare i propri studenti sulle attività produttive e dunque su quello che si chiama "esiti a distanza", grazie anche ad una pratica consolidata ed esperta di alternanza scuola-lavoro, abbiamo individuato come ambiti di intervento quelli relativi ai risultati scolastici, ai risultati nelle Prove Invalsi e alle competenze chiave di cittadinanza. Infatti dalla nostra autovalutazione risulta con nettezza che, mentre eccelliamo nelle didattiche laboratoriali, la didattica d'aula deve essere riqualficata, in particolare nel primo biennio. Si tratta di mettere in piedi una didattica d'aula più collaborativa e orientata verso una dimensione costruttiva, utilizzando tutte le risorse digitali messe a disposizione dalla scuola, nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale, cercando di intercettare i nuovi stili di apprendimento dei nostri ragazzi. In questo contesto, azioni mirate cercheranno di stimolare e implementare gli apprendimenti nelle lingue straniere, inglese e tedesco, sia fra i docenti di discipline non linguistiche sia fra gli studenti. La comunità professionale è oggi in movimento e avverte un senso di urgenza e di possibilità di cambiamento; pertanto nei prossimi anni ci attendiamo

miglioramenti consistenti in quelli che sono i punti di maggior debolezza, restituendo alla società ragazzi professionalmente preparati e, nel contempo, cittadini attivi e dotati di spirito critico.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) A. Introdurre nella didattica d'aula un approccio laboratoriale, favorendo uno stile cooperativo e il lavoro in team (riduzione del tempo di lezione frontale) B. Utilizzare le risorse on line, gli strumenti di condivisione come Edmodo e Google Drive C. Diffondere una cultura della valutazione come leva per il cambiamento D. Stringere i rapporti con le scuole medie ancora di più, rafforzando i nostri progetti di esperienze laboratoriali per gli studenti di seconda e terza media, rendendo più efficace l'orientamento, riducendo la dispersione scolastica E. Indirizzare la formazione dei docenti verso la certificazione nell'uso degli strumenti digitali, verso la certificazione nella padronanza di una lingua straniera, verso la cultura dell'inclusione e della personalizzazione degli apprendimenti F. Supportare fattivamente gli studenti in vista dell'esame di stato introducendo la figura di un docente-Tutor (organico aggiuntivo). G. Realizzare due aule "aumentate" dalla tecnologia 3.0.
- 2) A. Progettare e realizzare prove strutturate in più discipline, con particolare riferimento a italiano, matematica e inglese/tedesco, nell'ambito di percorsi ispirati al problem solving e all'analisi del testo B. Realizzare simulazioni per le classi seconde in vista delle Prove Invalsi C. Potenziamento/Recupero delle conoscenze e competenze scientifiche e matematiche (organico aggiuntivo).
- 3) A. Implementare gli Scambi Internazionali B. Realizzare gli Stages linguistici all'estero C. Organizzare e partecipare a Concorsi Nazionali e Internazionali D. Potenziamento dell'insegnamento del Tedesco (organico aggiuntivo) E. Organizzare corsi di inglese e tedesco (A2,B1,B2) finalizzati alle certificazioni F. Realizzare pratiche significative di collaborazione fra studenti diversamente abili e non G. Recuperare spazi "abbandonati" della scuola e farne "ambienti di apprendimento" H. Potenziamento dell'insegnamento di Diritto ed Economia nel primo biennio nell'ottica del rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva (organico aggiuntivo) G. Potenziamento del "sostegno" alle classi per sviluppare una cultura e una pratica operativa dell'inclusione, che favorisca la partecipazione, l'integrazione, il rispetto dell'altro, la cooperazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Al centro dell'azione di miglioramento abbiamo posto il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza. Lo stesso riferimento alle Prove Invalsi va letto entro questa cornice. E d'altronde quando incontriamo il mondo delle imprese quali sono le competenze di base richieste più frequentemente? Sono le competenze chiave di cittadinanza. Quindi anche affrontando la complessità dell'alternanza scuola-lavoro noi ci imbattiamo sulla stessa questione. E va affrontata con azioni di miglioramento sistemiche. In altri termini, per consolidare le competenze chiave di cittadinanza occorre essere aggiornati, stimolanti, operativi e connessi con i nuovi stili di apprendimento ma anche con le opportunità di un territorio articolato come il nostro. E le leve che intendiamo usare sono quelle sopra esposte.

2. Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire

1. Essendo il nostro un istituto professionale a tutto tondo, la mission che ci caratterizza è quella di realizzare ponti verso un mercato del lavoro in continua evoluzione. Da questo punto di vista un ulteriore obiettivo che intendiamo perseguire è quello di potenziare le competenze comunicative degli studenti, poiché il mercato del lavoro richiede figure professionali in grado di raccontare i risultati del proprio lavoro e da questo punto di vista avvertiamo la presenza di un punto critico. In altri termini, nell'ambito della comunicazione rileviamo un spazio di miglioramento sul quale intervenire. L'avvio del progetto "InfoCaurga" risponde a questa necessità impellente di implementare le competenze comunicative dei nostri studenti.
2. Il nostro istituto, in qualità di capo-fila di una rete di istituzioni scolastiche, sta tentando di dotarsi di un **laboratorio territoriale per l'occupabilità** imperniato sul **FABLAB**, attraverso l'adesione all'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), individuando come partner, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, la Comunità Montana della Valchiavenna, la Provincia di Sondrio, l'Università degli Studi di Milano. Tale progetto risponde ai seguenti obiettivi: a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale del nostro territorio; b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati; c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

3. *Implementazione formativa in relazione al territorio e alle sue istituzioni*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

Comune di Chiavenna, Provincia di Sondrio, Comunità Montana della Valchiavenna.

Nel corso di tali contatti, è emerso che le caratteristiche della Valchiavenna incontrano i profili professionali della nostra offerta formativa: servizi enogastronomici e alberghieri, produzione arredi, manutenzione e assistenza tecnica. Questo favorisce la realizzazione di progetti di alternanza scuola-lavoro curricolari ed extracurricolari (le convenzioni con le aziende sono oltre 160). Inoltre Regione Lombardia e Provincia di Sondrio sostengono i percorsi di apprendistato e il nostro istituto organizza corsi per apprendisti. Ricordiamo infine l'importanza della Comunità Montana della Valchiavenna, in relazione a numerosi progetti, in primis quello delle "aree interne", che prevede per la scuola il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese e della lingua tedesca. Inoltre la Comunità Montana della Valchiavenna sostiene fattivamente il nostro progetto ristorazione con un cofinanziamento euro 24.000 annui e numerosi progetti relativi alla filiera del legno.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- potenziamento della lingua inglese
- potenziamento della lingua tedesca
- realizzazioni di nuovi ambienti di apprendimento attraverso il recupero di "spazi abbandonati"(Progetto Orto-Giardino)

con risorse derivate dal Progetto Aree Interne Valchiavenna

4. Piano di miglioramento

Il nostro PdM parte dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione del luglio 2015 che ha messo in evidenza una scuola innovativa e in movimento che ha raggiunto traguardi interessanti:

- Certificazione di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2000 (aggiornata poi alla norma UNI EN ISO 9001:2008 dal 2008)
- Accredimento della Regione Lombardia per i servizi di istruzione e formazione professionale (11-06-2010)
- Tasso di dispersione scolastica 8,7%: un dato che esprime un ampio successo formativo, sebbene non ancora completo
- La percentuale di studenti con valutazione all'Esame di Stato superiore a 80/100 è del 40% : in altri termini il valore aggiunto della scuola è decisamente alto, poiché all'atto dell'iscrizione al primo anno gli studenti si collocano mediamente tra il 6 e il 7. Risultato nettamente superiore rispetto alla media nazionale (21%), alla media lombarda (18,1%), alla media sondriese (27,9%).
- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle Prove Invalsi è nettamente superiore a quello di scuole con background socio-economico simile. E questo sia per quanto riguarda l'istituzione scolastica nel suo complesso, sia per quanto riguarda l'istruzione professionale (+6,4%).
- Per quanto concerne gli esiti a distanza, il nostro istituto colloca positivamente sul mercato del lavoro la quasi totalità dei suoi studenti entro tre mesi dal superamento dell'Esame di Stato, grazie ad una pratica consolidata ed esperta di Alternanza scuola-lavoro, e di una didattica sempre più laboratoriale, imperniata sul *learning by doing*.

E tuttavia tali traguardi rappresentano da adesso solo un punto di partenza per fare quel salto di qualità che una realtà produttiva e culturale in continua evoluzione ci impone. Naturalmente una scuola deve mettere al centro delle proprie azioni di miglioramento gli esiti degli studenti: essi costituiscono la bussola che orienta il nostro lavoro. La nostra mission è quello di avere studenti migliori (e questo implica avere insegnanti migliori). Naturalmente ci riferiamo a:

- a. RISULTATI SCOLASTICI
- b. PROVE INVALSI E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI
- c. COMPETENZE DI CITTADINANZA
- d. ESITI IN USCITA

A nostro parere a,b,c,d sono profondamente legati e qualunque azione diretta su uno di essi si riverbera anche sugli altri tre. Come abbiamo proceduto? Per esclusione: il punto d. risulta essere nel nostro istituto un ambito di eccellenza già oggi e pertanto lo abbiamo escluso da azioni dirette. Rimangono i punti a,b,c. In buona sostanza potenziare a,b,c con azioni mirate nel tempo incrementerà il livello anche degli esiti in uscita (d).

a. Risultati Scolastici

Soffermiamoci su un dato: oltre l'85% di coloro che si iscrivono al primo anno del nostro istituto esce dalla scuola media con una valutazione compresa fra 6 e 7. In alcuni casi ci troviamo davanti a studenti non completamente scolarizzati. Il numero degli studenti diversamente abili ha raggiunto il 4% , quello degli studenti che presentano disturbi specifici di apprendimento si attesta sul 17%, cui vanno aggiunti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali che sono in espansione. Il nostro Istituto perde circa 8,7% dei propri studenti (che in molti casi vengono riorientati) e porta il 40% dei propri studenti che affrontano l'esame di Stato ad ottenere un voto uguale o superiore a 80/100.

I nostri TRAGUARDI alla fine del triennio sono:

1. TASSO DI DISPERSIONE ATTESO ALLA FINE DEL TRIENNIO 4,3% (attualmente 8,7)
2. IL 10 % DEGLI STUDENTI CON MEDIA $\geq 8/10$ AL TERMINE DEL TRIENNIO (attualmente il 6%)
3. IL 50% DEGLI STUDENTI CON VALUTAZIONE $\geq 80/100$ AL TERMINE DEL TRIENNIO (attualmente il 40%)

Per raggiungere tali traguardi noi abbiamo individuato i seguenti processi da attivare, relativi ad ogni specifico traguardo.

TRAGUARDO 1

Processi da attivare:

- a. rafforzare i progetti laboratoriali per gli studenti di seconda media e di terza media, perseguendo una strategia di orientamento mirato
- b. estendere la didattica laboratoriale e costruttiva, favorendo uno stile collaborativo nelle attività d'aula, riducendo drasticamente la lezione frontale
- c. affrontare il lavoro d'aula chiarendo scopo e modalità di lavoro agli studenti all'inizio di ogni lezione
- d. diffondere una cultura della valutazione come leva per il cambiamento
- e. curare il benessere dello studente durante il tempo-scuola, alternando studio d'aula e pause mirate

MONITORAGGIO 1

- a. Referente orientamento
- b. Coordinatore di classe
- c. Coordinatore di classe
- d. D.S.
- e. Collaboratore D.S.

TRAGUARDO 2

Processi da attivare:

- a. Estendere progressivamente l'utilizzo delle risorse on line (Edmodo, Google Drive ecc.) da parte di studenti e docenti
- b. Realizzare ebook
- c. Progettare prove strutturate in maniera sistematica
- d. Sviluppare gli scambi internazionali e gli stage linguistici all'estero
- e. Implementare l'alternanza scuola-lavoro

MONITORAGGIO 2

- a. Animatore Digitale
- b. Animatore Digitale
- c. Responsabile di Dipartimento
- d. Referente scambi e stage linguistici
- e. Funzione strumentale alternanza

TRAGUARDO 3

Processi da attivare:

- a. Potenziare la capacità di comunicare le proprie esperienze di alternanza scuola-lavoro anche attraverso l'impiego di strumenti multimediali
- b. Sviluppare gli scambi internazionali e gli stage all'estero
- c. Incrementare le certificazioni linguistiche (Cambridge)
- d. Istituire la figura di docente tutor in vista dell'esame di stato, che supporti lo studente nella preparazione del colloquio

MONITORAGGIO3

- a. Referente per la comunicazione
- b. Referente Scambi e stage linguistici all'estero
- c. Referente Scambi e stage linguistici all'estero
- d. Docente Tutor (organico aggiuntivo)

b. **Prove Invalsi**

1. I risultati delle prove INVALSI in Italiano e Matematica, se confrontati coi punteggi, nell'ambito dell'istruzione professionale, di Lombardia, Nord-Ovest, Italia evidenziano in maniera generalizzata un livello di performance più elevato, in alcuni casi anche assai più marcato (in particolare rispetto al punteggio Italia)
2. I risultati delle prove INVALSI sono nettamente superiori rispetto a classi/scuole con background familiare simile (+3,1%) rispetto all'istituzione scolastica nel suo complesso, +6,4 rispetto all'istruzione professionale)
3. I risultati in Matematica delle varie classi tendono a convergere su 42,1 (+1%, -1%)
La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

I nostri TRAGUARDI alla fine del triennio sono:

1. Prove Invalsi ITA: +5 (rispetto alle prove 2014)
2. prove Invalsi Mate: +3,4 (rispetto alle prove 2014)

TRAGUARDI 1,2

Processi da attivare:

- a. orientare la didattica verso il problem solving e il potenziamento della comprensione dei testi (in tutte le discipline)
- b. progettare e somministrare prove strutturate in maniera sistematica in italiano e matematica
- c. progettare e somministrare prove strutturate su più discipline nell'ambito del problem solving

MONITORAGGIO 1,2

- a. Coordinatore di classe
- b. Referenti di dipartimento (italiano e matematica)
- c. Coordinatore di classe / Referente Invalsi

c. **Competenze di cittadinanza**

Essere responsabili, prendersi cura di quello che ci circonda, essere affidabili, rispettare le regole condivise nella comunità scolastica (ad esempio quella del divieto di fumo negli spazi scolastici), partecipare attivamente alla vita della scuola e ai suoi progetti con ruoli collaborativi e propositivi, riconoscere come nocivi i comportamenti improntati al bullismo in tutte le sue forme. Queste sono alcune competenze di cittadinanza che noi intendiamo potenziare nel prossimo triennio e che trovano una loro valutazione nel voto di comportamento. Si tratta di competenze che in situazione lavorativa risultano particolarmente apprezzate e che la pratica assidua dell'alternanza scuola-lavoro ci chiede di implementare. Tuttavia, in un senso più ampio, contribuiscono alla cittadinanza attiva anche la capacità di comunicare con grande libertà espressiva nella propria lingua madre e in almeno una lingua straniera. In altri termini per esercitare pienamente la cittadinanza occorre padroneggiare anche una lingua straniera. Sotto quest'ultimo profilo si evidenzia uno spazio di criticità che va colmato da numerose azioni. Infine il recupero di spazi in un certo senso "abbandonati" nell'ambito scolastico corrisponde alla necessità di costruire spazi di "senso", che offrano ai ragazzi un livello più alto di socializzazione e di crescita personale, potenziando ulteriormente le competenze di cittadinanza.

I nostri TRAGUARDI alla fine del triennio sono:

1. Portare il "Voto medio di comportamento" da 7.58 (2014-15) a 8.2
2. Ridurre l'incidenza dei giudizi sospesi nelle lingue straniere dal 46% (2014-15) al 30%,
3. Guidare gli studenti al recupero di spazi "abbandonati" della scuola, realizzando dei veri "ambienti di apprendimento"

TRAGUARDO 1

- a. Potenziamento dell'insegnamento di Diritto ed Economia nel primo biennio nell'ottica del rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva (organico aggiuntivo)
- b. Potenziamento del "sostegno" alle classi per sviluppare una cultura e una pratica operativa dell'inclusione (organico aggiuntivo)
- c. Realizzare pratiche significative di collaborazione fra studenti diversamente abili e non

d. Organizzare e partecipare a Concorsi Nazionali e Internazionali

MONITORAGGIO 1

a. Docenti di diritto (posto comune e potenziamento)

b. Funzione strumentale inclusione

c. Funzione strumentale inclusione

d. Referente concorsi

TRAGUARDO 2 (strettamente connesso al traguardo 2 dei risultati scolastici)

a. Implementare gli Scambi Internazionali

b. Realizzare gli Stages linguistici all'estero

c. Potenziamento dell'insegnamento del Tedesco (organico aggiuntivo)

d. Organizzare corsi di inglese e tedesco (A2,B1,B2) finalizzati alle certificazioni

MONITORAGGIO 2

a. Referente scambi internazionali e stage linguistici all'estero

b. Referente scambi internazionali e stage linguistici all'estero

c. Referente Dipartimento Lingue

d. Referente Dipartimento Lingue

TRAGUARDO 3

a. Realizzare "l'orto-giardino del Caurga": - Coltivazione di erbe officinali da utilizzare in cucina e in sala - Riqualificazione dei cortili della scuola ad uso didattico e produttivo e come luogo di intrattenimento (piazza) grazie alle sedute progettate e realizzate dai nostri falegnami - Educazione degli studenti al rispetto dell'ambiente attraverso la fruizione di un contesto "bello".

b. Realizzare il "Bar didattico": - Riqualificazione di uno spazio "dimenticato", interno alla Sala - Trasformazione di un "corridoio" in una "piazza" - Attivazione dei servizi-bar in relazione alle esercitazioni di "Panificazione e Pasticceria".

c. Potenziamento del Front Office, facendone un vero laboratorio imperniato sull'accoglienza e sulla comunicazione interna ed esterna con protagonisti gli studenti e con l'ausilio dell'assistente tecnico, sotto la guida del docente.

d. Restituire alla biblioteca, allo spazio lettura, una centralità nella nostra scuola, che negli anni ha perso. La biblioteca è un altro degli spazi "abbandonati" che occorre valorizzare, con modalità nuove e "diffuse", e offrire alla nostra comunità.

MONITORAGGIO 3

a. Referente Progetto

b. Referente Progetto

- c. Referente accoglienza Turistica
- d. Referente Progetto Biblioteca

5. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il nostro Istituto è direttamente coinvolto nel Piano Nazionale Scuola Digitale, secondo un piano di azioni articolato su tre grandi linee:

- miglioramento dotazioni hardware: a. potenziamento rete LAN/WLAN, b. realizzazione aule 3.0
L'istituto è impegnato nella ricerca di finanziamenti all'uopo, con particolare riferimento ai bandi PON, cui dedica particolare attenzione (il miglioramento della rete LAN/WLAN è stato finanziato con decreto 23 dicembre 2015 per 7500 euro). Inoltre abbiamo partecipato al bando sugli ambienti digitali per realizzare due aule "aumentate" 3.0(ambienti multimediali) e intendiamo partecipare al programma operativo nazionale in tutto l'arco della sua durata. Inoltre la figura dell'animatore digitale è già presente dall'a.s. 2014-15, con il compito di promuovere e coordinare le diverse azioni (nell'a.s.2014-15 incentivato col fondo d'istituto) per quanto concerne le infrastrutture, la didattica, la formazione. Da ricordare inoltre il Laboratorio territoriale per l'occupabilità di cui abbiamo parlato sopra.
- attività didattiche : a. L'ambiente formativo del nostro Istituto si è allargato oltre i confini delle aule, infatti la relazione di apprendimento fra docenti e studenti continua su Edmodo, una piattaforma E-learning utile alla didattica, che può meglio sfruttare le strategie del Cooperative learning e del Learning by doing. Questa piattaforma è anche un supporto importante per le attività di recupero, di approfondimento e per le dinamiche inclusive b. Costruire ebook digitali c. L'IP "Crotto Caurga" si è accreditato come Ei-Center, centro autorizzato a distribuire tutti i percorsi di Certificazione EIPASS presso la propria sede. La certificazione EIPASS è attualmente una delle 4 certificazioni informatiche internazionali riconosciute a livello europeo ed è totalmente parificata alle altre. Il progetto, oltre ad essere rivolto a tutti i docenti, personale ATA e studenti dell'Istituto, offre lo possibilità anche agli esterni di conseguire certificazioni informatiche.
- formazione insegnanti: I docenti del nostro Istituto sono impegnati in un piano triennale di formazione permanente volto:
 - a. alle certificazioni sulla padronanza degli ambienti digitali che il nostro istituto mette a disposizione di ogni docente,
 - b. a implementare l'utilizzo di piattaforme semantiche di ricerca digitale, Edmodo, Google Drive quali ambienti digitali di condivisione.

Questo tipo di formazione mira a potenziare la didattica d'aula in stile laboratoriale. La didattica laboratoriale caratterizza l'approccio ai saperi disciplinari e interdisciplinari. Essa consiste in un metodo, adottato nell'intero arco del curriculum ed in momenti definiti, che chiede di passare dall'informazione alla formazione, **incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi** nei confronti della conoscenza sulla base della **curiosità** e della **sfida** piuttosto che un atteggiamento passivo tramite il ricorso alla mera autorità. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà, in modo selettivo, il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento). L'allievo è posto nella condizione di fare un'esperienza culturale che ne mobilita le capacità e ne sollecita le potenzialità buone. Ciò comporta la scelta di occasioni e di compiti che sollecitano lo studente a fare la scoperta personale del sapere, di rapportarsi ad esso con uno spirito amichevole e curioso, di condividere con gli altri questa esperienza (reciprocità sociale), di acquisire un sapere effettivamente personale. La didattica laboratoriale è un atto di fiducia nelle capacità degli studenti: essi avvertono che l'insegnante crede in loro e pertanto si dispongono volentieri ad assumere le responsabilità. Il laboratorio è una sfida: non è una riproduzione di qualcosa di già

fatto ed il suo esito non è scontato, gli studenti non sono né replicanti né osservatori. Il laboratorio mira a sollecitare il coinvolgimento degli studenti, così che mostrino la loro reale intelligenza. Il laboratorio introduce novità, interrompendo la routine scolastica.

- I servizi di **Segreteria Digitale** prendono il via a partire dal 7 gennaio 2016. Contemporaneamente le attività di formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione saranno sostenute e implementate.

6. Azioni per la formazione docenti

I docenti del nostro Istituto sono impegnati in un piano triennale di formazione permanente, strutturale e obbligatoria che segue questi *quattro indirizzi*:

- a. Certificazioni in una lingua straniera (preferibilmente inglese e/o tedesco) per i docenti che insegnano una disciplina non linguistica. I corsi sono tenuti presso il nostro Istituto (livelli A2,B1,B2) e articolati in moduli di 20 ore.
- b. Certificazioni sulla padronanza degli ambienti digitali (il nostro istituto è ente accreditato per le certificazioni EIPASS), con particolare riferimento all'uso nella pratica didattica di Edmodo, Google Drive, Ebook. I corsi sono tenuti presso il nostro istituto.
- c. Potenziamento delle competenze inerenti i Bisogni Educativi Speciali e il modello ICF, vista la forte incidenza (22%) di disabilità e disturbi di apprendimento sulla popolazione scolastica complessiva. I corsi sono tenuti presso il nostro istituto e presso CTS Sondrio.
- d. Affinare le competenze nelle pratiche dell'alternanza scuola-lavoro, che resta il pilastro della nostra offerta formativa. Corsi tenuti presso il nostro istituto e dalla rete provinciale e regionale sull'alternanza.
- e. Potenziamento delle competenze inerenti la formazione specifica disciplinare.

Le ore di formazione nel corso del triennio devono per ogni docente almeno 90. Si ricorda che la formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

7. Azioni sull'alternanza scuola-lavoro

Fanno parte integrante dei percorsi professionali le attività di **Alternanza Scuola Lavoro**. Obiettivo principale di tali attività è quello di favorire l'apprendimento e, nel contempo, avvicinare la formazione fornita dal mondo della scuola alle competenze richieste dal mercato del lavoro attuale. La didattica dell'alternanza è una metodologia di apprendimento sul campo che, a pieno titolo, richiede l'utilizzo del tempo scuola; non è caratterizzata dal fatto che si svolga in orario aggiuntivo e non costituisce un'esperienza formativa occasionale.

Il progetto, che coinvolge le classi seconde, terze, quarte e quinte, risulta così articolato:

- nelle classi Seconde:** le attività sono essenzialmente di orientamento e si basano su alcune visite in aziende di settore, finalizzate all'osservazione sul campo di tutto il processo lavorativo.
- nelle classi Terze:** le ore da dedicare alle attività di Alternanza Scuola Lavoro sono articolate tra attività teoriche curriculari e attività pratiche che si concludono con delle prove di valutazione. Le competenze acquisite a scuola durante l'anno, vengono messe in pratica in azienda durante tre settimane di tirocinio. Durante questo periodo l'allievo viene seguito dal tutor esterno, secondo un percorso formativo concordato con il tutor interno. Al termine del periodo di tirocinio, il tutor esterno compila una scheda di valutazione dell'attività svolta dall'allievo, mentre l'alunno compila un questionario di soddisfazione sull'esperienza fatta in azienda. Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti

gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro. Lo stage ha una durata di almeno 120 ore.

- ☑ **nelle classi Quarte e Quinte:** sono circa 300 le ore da dedicare alle attività di Alternanza Scuola Lavoro, articolate tra attività teoriche e attività pratiche. Nel nostro Istituto la fase di preparazione teorica consiste in una serie di moduli didattici professionali, svolti anche in ore extracurricolari da Docenti interni e/o esperti esterni, che si concludono con delle prove di valutazione. Fanno parte integrante delle attività di alternanza anche le preparazioni di banchetti, le partecipazioni a concorsi e manifestazioni affini, che si presentano nel corso dell'anno. La fase pratico-teorica svolta a scuola è accompagnata dalla fase di **inserimento lavorativo** degli alunni, in aziende di settore per un periodo di 5 settimane. Durante questo periodo l'allievo viene seguito dal tutor esterno, secondo un percorso formativo concordato con il tutor interno. Al termine del periodo di tirocinio, il tutor esterno compila una scheda di valutazione dell'attività svolta dall'allievo. Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro. Al termine dell'anno, l'alunno compila un questionario di soddisfazione sulle attività di Alternanza svolte.

Ulteriori occasioni formative progettate nelle aree di indirizzo sono:

- i servizi di **Accoglienza** e di **Ristorazione** in occasione di partecipazione a manifestazioni, fiere e organizzazione di banchetti o buffet per esterni;
- il servizio di **Ristorazione Collettiva (Mensa)** organizzato per Alunni e Docenti dell'Istituto e degli altri Istituti Superiori di Chiavenna.
- le partecipazioni a **Mostre e Fiere** a tema, mediante esposizione di manufatti artigianali.

I nostri partner aziendali sono oltre 160 e si distribuiscono nei tre settori di pertinenza: servizi alberghieri e ristorativi, falegnamerie e segherie, aziende meccaniche. Si tratta generalmente di microaziende e questo richiede un grosso lavoro per posizionare i nostri studenti. Non a caso la nostra scelta di destinare due delle quattro funzioni strumentali proprio alla cura delle problematiche inerenti l'alternanza, una per l'indirizzo SEOA, l'altra per l'indirizzo IPIA. Risulta inoltre essenziale il lavoro svolto dall'ufficio, sia nella parte amministrativa sia nella parte didattica.

L'alternanza curricolare è obbligatoria ed entra a far parte della valutazione dello studente a tutti gli effetti. Essa non dà luogo ad un rimborso spese (nel settore alberghiero-ristorativo viene generalmente garantito vitto e alloggio). L'alternanza extracurricolare è facoltativa e può avere la durata massima nel periodo estivo di quattro settimane per il settore alberghiero-ristorativo, con un rimborso spese di un minimo di 500 euro (oltre vitto e alloggio) a carico delle aziende; per il settore lavorazione del legno/meccanico il rimborso spese previsto parte da 300 euro, senza limite temporale, vitto ed alloggio.

L'Istituto professionale "Crotto Caurga" ha attivato a partire dall'anno scolastico 2015/2016 il corso per **OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE-PANIFICAZIONE E PASTICCERIA (IEFP)-**

Il corso triennale è finalizzato alla formazione professionale di giovani, in diritto/dovere di istruzione/formazione, a cui far conseguire la qualifica di OPERATORI DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE - Panificazione e pasticceria. Tali operatori sono inseriti come dipendenti in aziende di produzione e di ristorazione di grandi, medie o piccole dimensioni: qui essi potranno eseguire il loro lavoro con un livello di autonomia di tipo esecutivo e con gradi di responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure di lavoro definite da standard professionali e/o aziendali. L'azione formativa, finalizzata a sviluppare un tragitto graduale, con tappe progressive di avvicinamento alle situazioni reali e complesse dei vari ambienti di lavoro, ha individuato l'alternanza scuola-lavoro come esperienza formativa integrata con il resto del percorso, valorizzandone la portata educativa. Il percorso formativo teorico-pratico conta 3168 ore di lezione, suddivise in 3 anni formativi. L'alternanza prende il via al secondo anno di corso con circa 240 ore e continua nel terzo anno di corso con 320 ore.

8. Filoni progettuali strategici

Denominazione filone progettuale	Alternanza scuola-lavoro
Priorità cui si riferisce	3.2 Ambienti di apprendimento 3.4 Attività di orientamento al lavoro 3.7 Integrazione col territorio
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento risultati scolastici/ competenze chiave di cittadinanza grazie a motivazioni maggiormente significative. Risultati a distanza significativi per inserimento in contesto lavorativo.
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: didattica laboratoriale, lavoro in team. Continuità ed orientamento: rapporti significativi con territorio, implementazione attività di alternanza, scambi internazionali. Inclusione e differenziazione: pratiche significative di attività laboratoriali in collaborazione tra alunni. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: innovazione progettuale, anche in rete con altre scuole, per realizzazione progetti con impatto sul territorio. Integrazione col territorio: protocolli d'intesa con realtà produttive, formazione tutor alternanza, progetti in sinergia con Enti e Istituzioni locali.
Situazione su cui interviene	Passaggio da didattica tradizionale basata su conoscenze a una didattica laboratoriale centrata sulle competenze soprattutto professionali. Progettualità in sinergia con realtà produttive.
Attività previste	Il progetto è funzionale all'incontro fra la domanda del mondo del lavoro e l'offerta che viene erogata dal mondo della scuola, infatti prevede che, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria o aziende, vengano definiti, sulla base di piani formativi personalizzati, dei percorsi indirizzati a far acquisire competenze, con certificazione finale, agli allievi che partecipano al piano dell'alternanza scuola - lavoro. Obiettivi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> ● Preparare i giovani ad affrontare con responsabilità ed autonomia gli impegni di lavoro futuri ; ● Permettere agli studenti di seguire percorsi individualizzati di apprendimento attraverso la costruzione di situazioni di lavoro in azienda; ● Migliorare la preparazione professionale degli allievi, collegando direttamente e con continuità conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative ad un mercato del lavoro in continua espansione ed innovazione; ● Abituare i giovani alla soluzione di problemi ed all'analisi di processi; ● Favorire tecniche di comunicazione; ● Favorire la conoscenza del mondo del lavoro e la cultura d'impresa; ● Motivare gli studenti all'apprendimento; ● Favorire il coinvolgimento totale della persona nell'apprendimento attraverso una motivazione non solo cognitiva ma anche emozionale; ● Valorizzare l'esperienza concreta che gli allievi potranno vivere partecipando al progetto, in modo da favorire e consolidare gli apprendimenti in atto; ● Accrescere il livello motivazionale facilitando la comunicazione, il lavoro di gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	€ 10.000,00
Risorse umane (ore) / area	Le risorse umane coinvolte sono Docenti dei vari Consigli di Classe, i referenti di progetto ed i tutor scolastici ed aziendali per un totale di 220 ore; gli interventi di esperti esterni sono quantificabili in 140 ore totali.
Altre risorse necessarie	Laboratori cucina, sala, ricevimento, lavorazione del legno, meccanici con relativi materiali per esercitazioni/ produzioni manufatti Visite guidate in aziende settoriali Visite mediche Attività di formazione sicurezza e HACCP

Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli apprendimenti degli allievi mediante prove oggettive, elaborati tecnici, relazioni scritte ed orali - Esame questionari di soddisfazione e schede di autovalutazione - Verifica dei risultati - Relazione finale al Consiglio di Classe sui risultati ottenuti - Bilancio economico consuntivo <p>Il Consiglio di classe controlla le performance degli allievi attraverso i seguenti indicatori: miglioramento del 10 per cento minimo del profitto in ambito professionale; acquisizione di competenze professionali di livello intermedio per almeno l'80 per cento degli allievi.</p> <p>Il gruppo di progetto controlla, attraverso il monitoraggio dei dati raccolti e una valutazione complessiva dei risultati, i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entità degli scarti dagli standard attesi; - livello di coerenza tra valutazioni aziendali ed interne; - percentuale di successo delle attività conseguita su tutti gli indirizzi.
Stati di avanzamento	Progetto in atto dall'A.S. 2006/2007
Valori / situazione attesi	Livello motivazionale migliorato, implementazione della comunicazione, del lavoro di gruppo, delle competenze professionali.

Denominazione filone progettuale	Food&Beverage Service
Priorità cui si riferisce	3.2 Ambienti di apprendimento 3.4 Attività di orientamento al lavoro 3.7 Integrazione col territorio
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento competenze professionali grazie a motivazioni maggiormente significative Risultati a distanza significativi per inserimento in contesto lavorativo
Obiettivo di processo	Ambiente di apprendimento: didattica laboratoriale, lavoro in team. Continuità ed orientamento: rapporti significativi con territorio, implementazione attività di alternanza. Inclusione e differenziazione: pratiche significative di attività laboratoriali in collaborazione tra alunni.
Situazione su cui interviene	Passaggio da didattica tradizionale basata su conoscenze a una didattica laboratoriale centrata sulle competenze soprattutto professionali.
Attività previste	I progetti prevedono attività di preparazione e servizio per ristorazione/banchetti/eventi e per bar interni all'istituto, acquisizione abilità operative ed organizzative, conoscenza ed applicazione norme HACCP. Obiettivi del progetto sono: <ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la preparazione professionale degli allievi, collegando direttamente e con continuità conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative ad un mercato del lavoro in continua espansione ed innovazione; ● Valorizzare l'esperienza concreta che gli allievi potranno vivere partecipando al progetto, in modo da favorire e consolidare gli apprendimenti in atto; ● Accrescere il livello motivazionale facilitando la comunicazione, il lavoro di gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	€ 110.000,00 (per ristorazione € 90.000, per bar € 20.000)
Risorse umane (ore) / area	Le risorse umane coinvolte sono Docenti Tecnico Pratici per un totale di 220 ore e personale ATA per un totale di 620 ore.
Altre risorse necessarie	Attrezzature ed impianti settoriali Attività di formazione sicurezza e HACCP
Indicatori utilizzati	Il Consiglio di classe controlla le performance degli allievi attraverso i seguenti indicatori:miglioramento del 10 per cento minimo del profitto in ambito professionale;acquisizione di competenze professionali di livello intermedio per almeno l'80 per cento degli allievi.
Stati di avanzamento	Progetto ristorazione in atto dall'A.S. 2002/2003
Valori / situazione attesi	Livello motivazionale migliorato, implementazione della comunicazione, del lavoro di gruppo, delle competenze professionali.

Denominazione filone progettuale	<i>Internazionalizzazione</i>
Priorità cui si riferisce	2. Potenziare competenze comunicative. 3. Implementazione formativa in relazione a territorio con vocazione turistica.
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento competenze comunicative e professionali Risultati a distanza significativi per inserimento in contesto lavorativo
Obiettivo di processo (event.)	Ambiente di apprendimento: didattica laboratoriale Continuità ed orientamento: rapporti significativi con territorio , implementazione attività di stage all'estero, vacanze studio, scambi culturali e gemellaggi con facilitazione delle esperienze di mobilità scolastica internazionale Potenziamento competenze comunicative delle lingue straniere inglese e tedesco per favorire l'acquisizione delle competenze richieste dal Consiglio d'Europa per gli Esami di certificazione Internazionale
Situazione su cui interviene	Passaggio da didattica tradizionale basata su conoscenze a una didattica laboratoriale centrata sulle competenze
Attività previste	Consolidamento competenze di base con potenziamento orario garantito da organico potenziato in alcune classi del settore SEOA. Integrazione di abilità linguistiche (in alcune classi moduli di una disciplina non linguistica e professionalizzante in lingua Inglese/tedesca). Letto madrelingua : tutte le classi terze Stage linguistico. Scambi professionali-culturali : favorire la mobilità scolastica Internazionale per apprendere non solo le lingue ma anche per entrare nel vivo di culture diverse, di altri stili di vita e di pensiero.
Risorse finanziarie necessarie	€ 7000,00 per esperti esterni
Risorse umane (ore) / area	Le risorse umane coinvolte sono Docenti L 2 interni per un totale di 600 ore e personale esterno per un totale di 100 ore
Indicatori utilizzati	Il Consiglio di classe controlla le performance degli allievi attraverso i seguenti indicatori: miglioramento del 10 per cento minimo del profitto in L 2.
Stati di avanzamento	Progetto lettore madrelingua in atto dall'A.S. 2002/2003
Valori / situazione attesi	Livello comunicativo migliorato, implementazione del lavoro di gruppo, delle competenze professionali (utilizzo microlingua).

Denominazione filone progettuale	Concorsi e manifestazioni
Priorità cui si riferisce	3.2 Ambienti di apprendimento 3.4 Attività di orientamento al lavoro 3.7 Integrazione col territorio
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento competenze professionali grazie a motivazioni maggiormente significative. Risultati a distanza significativi per inserimento in contesto lavorativo.
Obiettivo di processo	Ambiente di apprendimento: didattica laboratoriale, lavoro in team. Continuità ed orientamento: rapporti significativi con territorio, implementazione attività di alternanza. Inclusione e differenziazione: pratiche significative di attività laboratoriali in collaborazione tra alunni.
Situazione su cui interviene	Passaggio da didattica tradizionale basata su conoscenze a una didattica laboratoriale centrata sulle competenze professionali.
Attività previste	I progetti prevedono la partecipazione a concorsi e manifestazione sia di carattere locale, sia a livello regionale o nazionale. Obiettivi dei progetti sono: <ul style="list-style-type: none"> ● Migliorare la preparazione professionale degli allievi, collegando direttamente e con continuità conoscenze teoriche ed esperienze pratiche relative ad un mercato del lavoro in continua espansione ed innovazione; ● Valorizzare l'esperienza concreta che gli allievi potranno vivere partecipando al progetto, in modo da favorire e consolidare gli apprendimenti in atto; ● Accrescere il livello motivazionale facilitando la comunicazione, il lavoro di gruppo.
Risorse finanziarie necessarie	€ 4000,00
Risorse umane (ore) / area	Le risorse umane coinvolte sono Docenti Tecnico Pratici in servizio
Altre risorse necessarie	Attrezzature e materiali settoriali Attività di formazione sicurezza e HACCP
Indicatori utilizzati	Il Consiglio di classe controlla le performance degli allievi attraverso i seguenti indicatori: miglioramento del 10 per cento minimo del profitto in ambito professionale; acquisizione di competenze professionali di livello intermedio per almeno l'80 per cento degli allievi.
Stati di avanzamento	Progetti attivi dall'A.S.2002/03
Valori / situazione attesi	Livello motivazionale migliorato, implementazione della comunicazione, del lavoro di gruppo, delle competenze professionali. Risultati a distanza significativi per inserimento in contesto lavorativo.

Denominazione progetto	Inclusione
Priorità cui si riferisce	3.3 Attività di inclusione
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppare pratiche significative di collaborazione fra studenti con diverse abilità.
Obiettivo di processo (event.)	Introdurre nella didattica d'aula un approccio sempre più laboratoriale costruttivo, favorendo uno stile collaborativo e il lavoro in team.
Situazione su cui interviene	<p>La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 sui Bisogni Educativi Speciali integra in un quadro organico le misure previste dalla legge 104/92 sulla disabilità e dalla legge 170/10 sui Disturbi Specifici di Apprendimento, distinguendo le azioni previste per gli alunni con disabilità, le azioni per gli alunni con disturbi evolutivi specifici (che includono DSA, e ADHD), le azioni per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale.</p> <p>Entro il mese di novembre viene predisposto il PEI e il PDP, sempre in accordo con la famiglia e con gli enti certificatori o con l'esperto neuropsichiatra.</p> <p>Il Consiglio di Classe valuta anche le situazioni di difficoltà che emergono in corso d'anno e predispone ove necessario i relativi PDP, purchè i tempi siano compatibili con l'elaborazione e la applicazione di un PDP.</p> <p>In seno all'organigramma dell'Istituto è inoltre costituito il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusività) costituito dal Dirigente, da un docente referente, da vari docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei genitori.</p> <p>Il GLI redige e presenta al Collegio dei Docenti, ogni anno, il Piano Annuale dell'Inclusività.</p>
Attività previste	<p>1) Ridurre lo stigma relativo ai BES attraverso interventi mirati nelle classi che li ospitano.</p> <p>2) Attuare interventi mirati di formazione ed informazione rivolti alle famiglie.</p> <p>3) Redigere il PAI.</p> <p>4) Promuovere attività con esperti per studenti e docenti, relative alle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione sull'identità e ruolo di genere, orientamento sessuale e relativi stereotipi, sugli stereotipi relativi a "razze", religioni, estrazione sociale; prevenzione dei fenomeni di bullismo e violenza; - prevenzione dei fenomeni di discriminazione socio-economica e razziale; - utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione dei fenomeni di cyber bullismo. <p>5) Produzione e vendita di prodotti realizzati nei laboratori di cucina e falegnameria da alunni diversamente abili, col supporto di alunni normodotati.</p>
Risorse finanziarie necessarie	€ 4000,00
Risorse umane (ore) / area	Docenti: 100 ore complessive Educatori: 50 ore complessive
Altre risorse necessarie	Laboratori cucina, sala, ricevimento, lavorazione del legno
Indicatori utilizzati	Il Consiglio di classe controlla le performance degli allievi attraverso i seguenti indicatori: miglioramento del 10 per cento minimo del profitto complessivo
Stati di avanzamento	Il progetto è in atto dall'A.S. 2002/2003
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso si attendono un miglioramento nella partecipazione alla vita scolastica, ad attività extrascolastiche, di accoglienza e aiuto durante le lezioni.

Denominazione progetto	Comunicazione
Priorità cui si riferisce	3.2 Ambienti di apprendimento
Traguardo di risultato (event.)	Competenze chiave di cittadinanza grazie a motivazioni maggiormente significative.
Obiettivo di processo (event.)	Introdurre nella didattica d'aula un approccio sempre più laboratoriale costruttivo, favorendo uno stile collaborativo e il lavoro in team.
Situazione su cui interviene	La didattica tradizionale ha lasciato poco spazio, spesso solo settoriale, ad attività di comunicazione e promozione della scuola e del contesto territoriale d'appartenenza. Sono stati sempre incentivate le partecipazioni a concorsi, manifestazioni ecc.
Attività previste	Attività di gestione della comunicazione con l'esterno. Realizzazione di un format informativo, reperimento e scrittura notizie e pubblicazione delle stesse sul monitor sito al fron-office.
Risorse finanziarie necessarie	€ 3000,00
Risorse umane (ore) / area	Docenti: 30 ore complessive
Altre risorse necessarie	Laboratorio di ricevimento, tecnologie informatiche.
Indicatori utilizzati	Il Consiglio di classe controlla le performance degli allievi attraverso i seguenti indicatori:miglioramento del 10 per cento minimo del profitto complessivo.
Stati di avanzamento	Progetto in atto dall'anno scolastico 2015-16
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso si attendono un miglioramento nella partecipazione alla vita scolastica, ad attività extrascolastiche e di accoglienza.

Denominazione progetto	Legalità e cittadinanza attiva
Priorità cui si riferisce	3.2 Ambienti di apprendimento
Traguardo di risultato (event.)	Promuovere attività per l'educazione alla salute e alla legalità, anche coordinando le varie proposte che pervengono all'Istituto, da sottoporre ad inizio dell'anno scolastico alla delibera del Collegio Docenti. Promuovere la partecipazione studentesca.
Obiettivo di processo (event.)	Introdurre nella didattica d'aula un approccio sempre più costruttivo, favorendo uno stile collaborativo e il lavoro in team
Situazione su cui interviene	Da diversi anni l'attività didattica promuove l'esercizio della cittadinanza attiva e l'educazione dei giovani all'assunzione di responsabilità per rendere il clima della scuola più accogliente, rafforzando il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed il benessere personale.
Attività previste	1) Aderire ad iniziative di cittadinanza attiva e sensibilizzazione sociale 2) Realizzare un progetto di diffusione della cultura della legalità
Risorse finanziarie necessarie	€ 2000,00
Risorse umane (ore) / area	Insegnati dell'Organico del Potenziamento Associazioni del territorio
Indicatori utilizzati	Il Consiglio di classe controlla le performance degli allievi attraverso i seguenti indicatori:miglioramento del 10 per cento minimo del profitto complessivo
Stati di avanzamento	Progetto in atto dall'anno scolastico 2015-16
Valori / situazione attesi	Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso si attendono un miglioramento nella partecipazione alla vita scolastica, ad attività extrascolastiche e di accoglienza.

9. Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, è istituita la figura del **collaboratore del DS**, i cui compiti sono così definiti:

- sostituisce il D.S., in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno;
- garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento;
- collabora con il D.S. per la formulazione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze; redige il verbale del Collegio Docenti;
- collabora nella predisposizione delle circolari;
- si occupa dei permessi di entrata e di uscita degli studenti;
- coadiuva il Dirigente Scolastico nella relazione e nelle comunicazioni con le famiglie;
- collabora con le figure strumentali;
- collabora alla programmazione dell'orario di servizio del personale docente, l'articolazione dell'orario di lavoro, nonché la modalità di accertamento del suo rispetto, anche rispetto al piano annuale delle attività;
- predisporre la programmazione delle supplenze brevi;
- collabora nella compilazione e trasmissione Organico di Diritto e di Fatto;
- fornisce ai docenti documentazione e materiale vario inerente la gestione interna all'Istituto;
- coordina le attività di orientamento in entrata, in itinere ed in uscita;
- promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti;
- monitora i processi di miglioramento.

Oltre ai collaboratori del D.S. lo staff di dirigenza prevede gli incarichi di "**Funzione strumentale**", conferiti dal Dirigente Scolastico su delibera del "Collegio dei docenti". I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. In alcuni casi (Alternanza ed Inclusione) il docente con incarico di Funzione strumentale al P.O.F. coordina una commissione relativamente all'ambito per il quale è stato nominato.

A conclusione dell'anno scolastico, in sede di verifica delle attività del P.O.F., le 4 F.S. presenteranno al Collegio dei docenti apposita relazione scritta sulle attività svolte e sui risultati ottenuti. Nello specifico, le Funzioni strumentali si occupano di:

Alternanza scuola-lavoro (1 per SEOA e 1 per IPIA)

- Coordina la promozione e la gestione degli stages e delle attività formative in linea con i profili d'indirizzo dell'Istituto.
- Progetta le attività con definizione dei seguenti aspetti:
 - . analisi dei bisogni, individuazione risorse, obiettivi del piano formativo e tutor scolastici/aziendali, modalità della visita e/o degli inserimenti, articolazione del processo/percorso di apprendimento, competenze attese, modalità di verifica e valutazione in itinere e finale;
 - . condivide con la famiglia e gli studenti il progetto;
 - . convalida la documentazione dell'alunno;
 - . controlla, rapportandosi col tutor aziendale, il comportamento e la frequenza dell'alunno nel suo periodo di permanenza in azienda.
- Esegue la relazione finale sullo stage di ciascun allievo affidato al tutoraggio.
- Valuta insieme ai docenti del C.d. C. e al tutor aziendale l'esperienza.

Alunni

- Collabora con il DS nel sostegno alle famiglie e nella gestione delle dinamiche relazionali tra scuola e famiglia, con particolare riferimento alle iniziative di accoglienza.
- Effettua i monitoraggi volti ad acquisire i pareri delle famiglie sull'organizzazione e le modalità di erogazione dell'offerta formativa.
- Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'istituto nello svolgimento delle loro funzioni.
- Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione scolastica.
- Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione.

Inclusione

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento (DSA), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.
- Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno.
- Diffonde la cultura dell'inclusione, comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA, promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA.
- Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
- Prende contatto con Enti e strutture esterne e svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del **coordinatore di classe** che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- Coordina e presiede, in assenza del D.S. e su sua delega, i Consigli di Classe.
- Coordina le attività del C.d.C. relative alla programmazione didattica, garantendo la coerenza con le indicazioni dei dipartimenti e del POF.
- Verbalizza le riunioni dei C.d.C.
- Cura i rapporti con i rappresentanti dei genitori e degli studenti.
- Espone ai rappresentanti dei genitori il Patto di corresponsabilità, il contratto Formativo ed il Regolamento d'Istituto.
- Favorisce l'acquisizione ed il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli allievi.
- Acquisisce informazioni sull'andamento didattico e comportamentale della classe e dei singoli studenti.
- Informa il D.S. in merito a situazioni di insufficienze diffuse o di comportamenti scorretti.
- Rileva problematiche individuali e collabora con le famiglie per il benessere ed il successo formativo degli studenti.
- Cura la comunicazione alle famiglie riguardo ai dati relativi alle insufficienze di fine trimestre/pentamestre e quelli relativi all'esito delle verifiche dei debiti formativi.
- Cura la comunicazione con le famiglie in merito alle assenze, ai provvedimenti disciplinari e al rendimento scolastico, nel rispetto delle indicazioni stabilite nel Regolamento d'Istituto.
- Convoca la famiglia per promuovere attività di recupero e/o di riorientamento in caso di insufficienze diffuse in più discipline.
- Acquisisce gli attestati relativi al credito formativo.
- Cura la compilazione del Certificato delle competenze per gli allievi delle seconde classi.
- Coordina i lavori annuali relativi all'Esame di Stato, in particolare quelli relativi alle simulazioni della terza prova ed alla stesura del Documento del C.d.C. del 15 maggio.

Ulteriore articolazione del Collegio dei Docenti sono i Dipartimenti disciplinari formati dai docenti che appartengono alla medesima area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. I singoli **referenti di dipartimento disciplinare** svolgono funzione di coordinamento e monitoraggio nelle seguenti attività:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico in coerenza con gli obiettivi individuati dal Piano di miglioramento;
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

I referenti di dipartimento devono inoltre garantire:

- la definizione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- la declinazione dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- la coordinazione dell'adozione dei libri di testo;
- l'individuazione delle linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Per implementare tutte le attività dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto promuovono ed approvano, anche per la parte finanziaria, vari progetti, che rappresentano una strategia di miglioramento degli apprendimenti attraverso l'approfondimento di alcune tematiche.

Il **docente responsabile del progetto** ha il compito di:

- predisporre la scheda progetto;
- individuare, se necessario, un gruppo di docenti a supporto;
- contattare eventuali esperti esterni fornendo alla Presidenza tutti gli elementi necessari per un'eventuale contratto;
- monitorare l'andamento del progetto apportando in corso d'opera modifiche che si rendessero necessarie;
- in accordo con il collaboratore del Dirigente far predisporre le circolari ai docenti e le comunicazioni agli alunni e alle famiglie relative al progetto;
- annotare, con congruo anticipo, sul registro di classe le attività relative al progetto;
- redigere una relazione finale sull'andamento del progetto e sugli eventuali aspetti di criticità dello stesso.

Infine, per garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono previste anche le seguenti figure responsabili di varie attività:

- **Referente Prove Nazionali INVALSI** con il compito di:
 - Coordinare e predisporre la documentazione cartacea ed informatica riguardante tutti gli aspetti della valutazione INVALSI.
 - Gestire le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.
- **Referente auto valutazione e Sistema di gestione della qualità**
 - Elabora il Rapporto di AutoValutazione (RAV), che comprende le priorità strategiche ed i relativi obiettivi di miglioramento.
 - Formula ed attua il piano di miglioramento (PdM), in stretta relazione col RAV.
 - Coordina tutte le azioni inerenti il mantenimento dei requisiti del sistema di qualità con relativa Certificazione UNI EN ISO 9001:2008.
 - Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.

- Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti e i responsabili delle commissioni incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.
- Promuove la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale.

- **Tutor docenti immessi in ruolo**

Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica. Ogni docente neoimpresso in ruolo sarà seguito, durante l'anno di formazione e di prova da un docente tutor che dovrà supportare la formazione iniziale.

Al tutor nominato spetterà:

- accogliere il neo-assunto nella comunità professionale;
- favorire la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola;
- esercitare ogni forma utile di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento;
- elaborare, sperimentare, validare risorse didattiche e unità di apprendimento in collaborazione con il docente neo-assunto;
- promuovere momenti di osservazione in classe, focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti";
- Redigere una relazione finale a carattere istruttorio.

- **Docente Animatore digitale**

L'animatore digitale è un docente a tempo indeterminato, individuato con incarico triennale dal Dirigente scolastico, che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

L'animatore digitale dovrà essere promotore, nell'ambito della propria istituzione scolastica o in raccordo con altre scuole, delle seguenti azioni:

- realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata;
- realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi;
- coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici per gestione registri elettronici e archivi cloud;
- sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software;
- ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD;
- cura aspetti formativi riguardanti la cittadinanza digitale e l'educazione ai media e ai social network;
- sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa;
- creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
- documentazione e gallery del pnsd;
- realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.

10. Risorse umane (fabbisogno personale)

DOCENTI

Si considera l'organico di fatto assegnato per l'anno corrente 2015-16 la base di costituzione del fabbisogno ordinario. Nel prossimo triennio il fabbisogno subirà le eventuali variazioni determinate dalle dinamiche della popolazione scolastica e delle corrispondenti classi autorizzate.

Totale posti comuni : 57

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali presenze previste dall'ordinamento (e fanno riferimento all'a.s.2015-16).

CLASSE DI CONCORSO	N° CATTEDRE	CLASSE DI CONCORSO	N° CATTEDRE
A013	1	A047	6
A017	3	A050	10
A019	1	A057	3
A020	3	A060	1
A027	1	C320	1
AO29	3	C370	2
A034	1	C500	6
A038	1	C510	4
A346	5	C520	2
A546	3		

Posti di sostegno AREA PRATICA AD03 Cattedre 9

N.B. Per quanto riguarda l'assegnazione dei posti comuni, si deve tener presente il fabbisogno annuo per supplenze brevi, il cui dato storico corrisponde a 1580 ore.

Personale ATA:

DSGA: 1

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: 5

ASSISTENTI TECNICI: 8 (3 CUCINA,1 ACCOGLIENZA, 2 SALA, 1 FALEGNAMERIA, 1 MECCANICA)

COLLABORATORI SCOLASTICI: 12

ORGANICO DI POTENZIAMENTO UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: 5

Classe di concorso	Ore di potenziamento su base annuale	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
A017	594	Max 99	345(PdM)	150(Tutor esame di stato; PdM)	594
A019	594	Max 99	275(PdM)	220(inclusione; PdM))	594
A060	594	Max 99	275(PdM)	220(inclusione;PdM)	594
A546	594	Max 99	455(pdM)	40(corsi di lingue;PdM)	594
AD03	594	Posto vacante	Posto vacante	Posto vacante	Posto vacante

ORGANICO DI POTENZIAMENTO richiesto per il prossimo triennio

Unità di personale in organico di potenziamento: 7

Classe di concorso	Ore di potenziamento o su base annuale	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
C370	594	0	594 *		594
A346	594	Max 99	455 **	40 (Certificazioni PdM)	594
A060	594	Max 99	275(PdM)	220 (Inclusione;PdM)	594
A546	594	Max 99	455(pdM)	40 (corsi di lingue;PdM)	594
AD03	594	Max 99	395(PdM)	100 (Inclusione;PdM)	594
A017	594	Max 99	345(PdM)	150 (Tutor esame di stato; PdM)	594
A019	594	Max 99	275(PdM)	220 (Inclusione; PdM))	594

* Il Docente con Classe di concorso C370 sarà utilizzato per garantire lo sdoppiamento delle classi per le attività laboratoriali, che diversamente non potrebbero garantire gli standard di sicurezza previsti per legge.

** Il Docente con Classe di concorso A346 si occuperà, oltre che del PdM, anche del potenziamento linguistico e del coordinamento delle attività di Internazionalizzazione.

11. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Implementazione rete wi-fi della scuola	Didattica d'aula più collaborativa e orientata verso una dimensione costruttiva, utilizzando tutte le risorse digitali messe a disposizione dalla scuola, nell'ambito delle azioni del Piano Nazionale della Scuola Digitale	Progetto PON/FESR
Progetto "Aula 3.0"	Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento di competenze chiave. La realizzazione di nuovi ambienti digitali, basati sulle strategie della Flipped classroom e della classe scomposta, sarà funzionale alla sperimentazione di un nuovo percorso di apprendimento adeguato alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale e potrà garantire all'utenza scolastica un significativo miglioramento delle attività didattiche e, conseguentemente, dei livelli di apprendimento più alti, permettendo anche una più efficace didattica inclusiva.	Progetto PON/FESR azione 10.8.1
FABLAB: un laboratorio territoriale per l'occupabilità	Il progetto si sviluppa intorno a due direttrici innovative: <ul style="list-style-type: none"> - l'innovazione metodologica e tecnologica che si tradurrà nel far vivere a docenti e studenti delle istituzioni scolastiche coinvolte l'esperienza dei fablab; - la sperimentazione imminente a livello nazionale e regionale del sistema duale e delle nuove forme di alternanza scuola lavoro che si tradurrà in azioni che andranno a consolidare collegamenti strutturali e non episodici tra mondo della formazione e mondo delle imprese. 	Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), manifestazioni di interesse per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità
Progetto rinnovo attrezzature laboratori- ali cucina/ sala	Intervento di rinnovo attrezzature dei laboratori di Enogastronomia e Sala-bar attraverso azioni mirate al potenziamento e all'arricchimento della struttura attuale, predisponendola per affrontare le sfide dei prossimi anni negli ambiti della ristorazione e dell'accoglienza turistica, all'insegna dell'efficacia e dell'efficientamento. Si tratta di un intervento quantificabile in € 100.000,00.	Progetto Aree Interne – Comunità Montana della Valchiavenna
Progetto filiera legno	Il progetto permetterà agli studenti di seguire un percorso di apprendimento attraverso la costruzione di una situazione di lavoro, operando per un cliente/utilizzatore finale. Il prodotto finale "arredo urbano" sarà destinato	Progetto Aree Interne – Comunità Montana della Valchiavenna

	<p>nell'immediato alla collettività, ma nel lungo periodo gli studenti saranno anche portatori di una nuova sensibilità nei confronti di attività sostenibili e di modalità operative a basso impatto ambientale, poiché a scuola hanno iniziato ad indagare sulla possibilità di creare una filiera corta legno-arredo, che permetta di produrre oggetti d'arredo utilizzando legno locale, riducendo anche l'impatto derivato dal trasporto della materia prim. Inoltre, la creazione di un mercato per l'utilizzo del legname locale nel settore dell'arredo (espandendo l'attuale mercato, indirizzato prevalentemente alla legna da ardere), dovrebbe permettere la valorizzazione delle risorse naturali locali, promuovendo al contempo la tutela del territorio e la creazione di nuovi posti di lavoro.</p> <p>Si tratta di un intervento quantificabile in € 20.000,00.</p>	
Progetto lingue	<p>L'intervento proposto prevede il potenziamento dello studio delle lingue inglese e tedesco, variando ed arricchendo l'offerta formativa scolastica, grazie all'intervento di docenti madrelingua che favoriscano la motivazione ad apprendere con occasioni di conversazione ed uso pratico delle lingue straniere in ambito professionale. Si prevedono pacchetti di dieci ore, rivolti a tutte le classi terze, quarte e quinte del settore enogastronomico (tedesco), sala e vendita ed accoglienza (inglese e tedesco), svolti in orario curricolare in copresenza con l'insegnante di esercitazioni pratiche.</p> <p>La lingua è trasmessa usando il COMMUNICATIVE APPROACH, ovvero basandosi su un interscambio prevalentemente orale, in un contesto professionalizzante. Il progetto coinvolgerà n.12 classi per un totale di 360 ore (€ 12.600)</p>	Progetto Aree Interne – Comunità Montana della Valchiavenna

Come da nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015, l'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.